



Segreteria generale - Presidenza del Consiglio

P.zza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 45644

Reggio Emilia, 18/06/2025



ALL'ATTENZIONE
DEL SINDACO DI REGGIO EMILIA
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Mozione: Interventi urgenti per la risoluzione delle problematiche strutturali delle sale operatorie del comparto operatorio al quinto piano dell'Ospedale Santa Maria Nuova a seguito delle ripetute infiltrazioni d'acqua.

Il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia

Premette

che:

- In data 9 giugno 2025, il quotidiano Il Resto del Carlino ha riportato la notizia di nuove infiltrazioni d'acqua che hanno causato la chiusura di due sale operatorie al quinto piano dell'Ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, come denunciato dal sindacato Fials tramite la rappresentante Giuseppina Parente;
- Le sale operatorie del comparto operatorio al quinto piano sono obsolete e fuori norma da anni, una condizione ben nota all'Azienda UsI di Reggio Emilia, che tuttavia non ha mai provveduto al loro rifacimento;
- Già prima dell'emergenza Covid-19, era stato pianificato un intervento per chiudere e ricostruire le sale operatorie al quarto piano, nell'area sud, di fronte al reparto TIP (Terapia Intensiva Post-Operatoria), realizzato proprio in quella posizione per la vicinanza alle nuove sale operatorie previste;
- Con l'arrivo della pandemia Covid-19, il progetto di rifacimento è stato sospeso, e il comparto operatorio al quinto piano è stato temporaneamente chiuso per essere convertito in un'unità di terapia intensiva supplementare;
- A seguito della pandemia, la riapertura del comparto operatorio al quinto piano è stata decisa dall'Azienda UsI nonostante le condizioni non ottimali delle strutture, al fine di far fronte alle lunghe liste d'attesa, in particolare per interventi chirurgici oncologici;

- Le sale operatorie, riattivate a pieno regime, sono soggette a episodi periodici di infiltrazioni d'acqua, causati da problemi strutturali come rotture di tubi nella controsoffittatura, piogge intense o ostruzioni delle grondaie dovute al guano dei piccioni, con casi documentati di acqua che cade direttamente sul campo operatorio durante interventi chirurgici, mettendo a rischio la sicurezza di pazienti e operatori sanitari;
- Il sindacato Fials ha denunciato che gli operatori sono costretti a lavorare in condizioni disagiate, dovendo raccogliere acqua e posizionare bidoni tra un intervento e l'altro, compromettendo la qualità e la sicurezza delle prestazioni sanitarie;
- Fials ha avanzato una richiesta urgente di rifacimento delle sale operatorie, proponendo di individuare un luogo idoneo per costruirne di nuove, sottolineando come tali interventi avrebbero dovuto avere priorità rispetto ad altre iniziative, come la costruzione del MIRE (Materno Infantile di Reggio Emilia);
- La situazione è stata oggetto di attenzione anche da parte di altri organi di stampa, come Il Tempo, che ha riportato la gravità del problema e la necessità di interventi strutturali immediati;

Considera

che:

- L'Ospedale Santa Maria Nuova rappresenta un presidio sanitario fondamentale per la città di Reggio Emilia e per l'intera provincia, garantendo servizi essenziali per la salute dei cittadini, in particolare per interventi chirurgici complessi come quelli oncologici.
- Le ripetute infiltrazioni d'acqua nelle sale operatorie costituiscono un rischio sanitario inaccettabile, sia per i pazienti che per il personale medico e infermieristico, e compromettono l'immagine e la funzionalità di una struttura di eccellenza.
- L'Azienda Usl di Reggio Emilia era consapevole delle condizioni non conformi delle sale operatorie già prima della pandemia, ma ha scelto di riattivarle senza interventi di ammodernamento, aggravando le criticità esistenti.
- La Regione Emilia-Romagna e l'Azienda Usl di Reggio Emilia hanno la responsabilità di garantire infrastrutture sanitarie sicure, moderne e conformi alle normative vigenti.
- Da una ricerca condotta, emerge che l'Azienda Usl di Reggio Emilia ha riconosciuto in passato la necessità di interventi di ammodernamento delle sale operatorie, come indicato in articoli relativi alla programmazione di buone pratiche su esami preparatori e gestione delle sale, ma non risultano comunicazioni ufficiali recenti su un piano concreto per affrontare le attuali criticità strutturali.
- La mancata realizzazione del progetto pre-Covid per nuove sale operatorie al quarto piano, unita alla riattivazione di strutture obsolete, evidenzia una carenza di pianificazione strategica e di priorità nella gestione delle risorse sanitarie.

- La Regione Emilia-Romagna, attraverso il bilancio sanitario, dispone di fondi per la manutenzione e l'ammodernamento delle strutture ospedaliere, che potrebbero essere destinati con urgenza al rifacimento delle sale operatorie del Santa Maria Nuova.
- La costruzione del MIRE, pur essendo un progetto strategico per la sanità reggiana, non può giustificare il ritardo negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture esistenti, essenziali per la continuità dei servizi chirurgici.

Valutato

Che:

- Non risultano, ad oggi, comunicazioni ufficiali da parte dell'Azienda Usl di Reggio Emilia o della Regione Emilia-Romagna su un piano immediato di intervento per risolvere le problematiche strutturali delle sale operatorie al quinto piano.
- La denuncia del sindacato Fials, supportata da evidenze di infiltrazioni d'acqua sul campo operatorio, evidenzia una situazione di emergenza che richiede un'azione tempestiva per evitare ulteriori episodi che possano compromettere la sicurezza delle operazioni chirurgiche.
- È necessario un confronto urgente tra il Comune di Reggio Emilia, l'Azienda Usl e la Regione Emilia Romagna per definire un cronoprogramma di interventi e garantire la trasparenza verso i cittadini.
- La cittadinanza ha il diritto di essere informata sulle misure adottate per superare questa crisi e sulle tempistiche previste per il ripristino della piena funzionalità delle sale operatorie;

Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia impegna il Sindaco e la Giunta a:

1. A richiedere con urgenza un incontro con i vertici dell'Azienda Usl di Reggio Emilia e della Regione Emilia-Romagna per ottenere chiarimenti sulle azioni previste per risolvere le problematiche strutturali delle sale operatorie del comparto operatorio al quinto piano del Santa Maria Nuova, con particolare riferimento:
 - Alla definizione di un piano immediato di manutenzione straordinaria per prevenire ulteriori infiltrazioni d'acqua;
 - Alla riattivazione del progetto pre Covid per la costruzione di nuove sale operatorie al quarto piano, nell'area sud di fronte al reparto TIP, con l'individuazione di un cronoprogramma preciso;
 - Alla verifica delle risorse disponibili nel bilancio regionale e dell'Azienda Usl per finanziare tali interventi;
2. A promuovere un tavolo di confronto permanente tra Comune, Azienda Usl, Regione Emilia

Romagna e rappresentanti sindacali per monitorare l'avanzamento degli interventi e garantire la trasparenza verso la cittadinanza;

3. A sollecitare l'Azienda Usl affinché fornisca un report dettagliato sulle condizioni delle sale operatorie al quinto piano, includendo:
 - L'elenco degli episodi di infiltrazioni registrati negli ultimi cinque anni, con particolare attenzione a quelli avvenuti durante interventi chirurgici;
 - Le motivazioni tecniche e amministrative che hanno impedito la realizzazione del progetto di nuove sale operatorie al quarto piano;
4. A valutare l'opportunità di destinare risorse comunali, nell'ambito delle competenze dell'ente, per supportare interventi di emergenza o per cofinanziare progetti di ammodernamento delle infrastrutture sanitarie, in collaborazione con la Regione e l'Azienda Usl;
5. Richiedere al Presidente della Regione Emilia Romagna e all'Assessore regionale alla Sanità di intervenire con urgenza per stanziare fondi straordinari destinati al rifacimento delle sale operatorie del Santa Maria Nuova, riconoscendo la priorità di questa emergenza rispetto ad altre iniziative sanitarie;
6. Al Direttore Generale dell'Azienda Usl di Reggio Emilia di presentare un piano operativo entro 60 giorni, con tempistiche e costi dettagliati, per la risoluzione definitiva delle criticità strutturali delle sale operatorie al quinto piano e per il completamento del progetto di nuove sale al quarto piano.

I consiglieri

Paglialonga Cristian-capogruppo

Aragona Alessandro

Davoli Letizia

Marziani Mattia

Vinci Gianluca

Melioli Lorenzo